



Martedì 18 Febbraio 2014

[» DPG](#) [» DPSS](#) [» DPA](#) [» BIBLIOTECA](#) [» SICI](#) [» LIRIPAC](#) [» TUTORATO](#) [» SAP](#) [» TIROCINI](#)

Area riservata ai docenti

Utente Password

- » Entra
- » Problemi di password

[Psicologia](#)

[Offerta formativa 2012/2013](#)

[Offerta formativa 2011/2012](#)

[Offerta formativa 2010/2011](#)

[Offerta formativa 2009/2010](#)

[Offerta formativa 2008/2009](#)

- » Lauree triennali N.O DM 270/04
- » Lauree magistrali N.O DM 270/04
- » Lauree triennali V.O DM 509/99
- » Laurea triennale a distanza - Nettuno V.O DM 509/99
- » Lauree triennali Interfacoltà
- » Scuole di specializzazione

[Organizzazione e strutture](#)

[Studiare a psicologia](#)

[Personale](#)

[Comunicazioni](#)

[Documenti online](#)

[Link Utili](#)

[Scuole di specializzazione](#)

[Bandi](#)

[Home](#) / [Offerta formativa](#) / La prevenzione del disagio e la promozione del benessere tra i minori

CORSO INTEGRATO DI LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI

M-PSI/05, 1♦ anno, 8 crediti

Corsi di laurea / indirizzi:

> Lauree magistrali N.O DM 270/04 / [Psicologia clinico-dinamica \(M-4\)](#)

[Prof. Kiesner Jeff](#)

[Prof. Cristini Francesca](#)

LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI A

Kiesner Jeff

Obiettivi formativi

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

Prerequisiti

E♦ richiede una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E♦ inoltre richiede la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

Contenuti

I : Teorie sullo sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

II: Ricerche empiriche sugli effetti genetici, biologici e del contesto sociale nello sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

III: Interventi farmacologici.

IV: Interventi con i genitori.

V: Colloqui Motivazionali.

VI: Effetti Iatrogenici.

Testi di riferimento

- Lezioni/Lucidi

- Articoli:

Moffitt, T. E. (1993) Adolescence-limited and life-course-persistent antisocial behavior: A developmental taxonomy. *Psychological Review*, 100, 674-701.

Dishion, T. J., McCord, J., & Poulin, F. (1999). When interventions harm: Peer groups and problem behavior. *American Psychologist*, 54, 755-764.

Metodi di insegnamento e modalità esame

Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione.

Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni (per modulo) che verteranno sulla discussione di articoli empirici presentati dai docenti.

Per i frequentanti e non-frequentanti, il voto si basa su un compito scritto alla fine del semestre. Gli studenti non-frequentanti dovranno inoltre presentare una relazione scritta concordata con il docente.

LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI B

Cristini Francesca

Obiettivi formativi

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

Prerequisiti

E♦ richiede una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E♦ inoltre richiede la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

Contenuti

Modulo B (Prof.ssa Cristini)

I. Prevenzione e promozione della salute: approccio dei fattori di rischio e di protezione vs approccio dello sviluppo positivo

II. Fattori di rischio e fattori di protezione a diversi livelli: individuo, famiglia, pari, scuola, comunità♦

III. Caratteristiche individuali e relativi programmi

IV. Caratteristiche contestuali e relativi programmi

V. Dalla prevenzione basata sul senso comune all'evidence based prevention: i registri di programmi modello

VI. L'efficacia dei programmi di prevenzione e promozione

Testi di riferimento

Modulo B (Prof.ssa Cristini)

Santinello, M., Dallago, L., Cristini, F., Verzeletti, C. (2006), Comportamento antisociale e contesti di vita in preadolescenza, Psicologia della Salute, 3, 87-110.

Cristini, F., Santinello, M., Dallago, L. (2007). L'influenza del sostegno sociale dei genitori e degli amici sul benessere in preadolescenza. Psicologia Clinica dello Sviluppo, 3, 501-522.

Nation, M., Crusto, C., Wandersman, A., Kumpfer, K. L., Seybolt, D., Morrissey-Kane, E., & Davino, K. (2003). What Works in Prevention. Principles of Effective Prevention Programs. American Psychologist, 58, 6/7, 449-456.

Gandhi, A.G., Murphy, G. E., Petrosino, A., Chrismer, S. S., Weiss, C. H. (2007). The Devil Is in the Details: Examining the Evidence for "Proven" School-Based Drug Abuse Prevention Programs. Evaluation Review, 31(1), 43-74.

Cristini, F., Girardi, M.L. (2008). Riferimenti teorici: prevenzione del consumo di sostanze psicoattive (da pag. 27 a 37). In M.L. Girardi (a cura di) La prevenzione selettiva delle dipendenze nella Regione Veneto: risultati di una ricerca.

Diapositive delle lezioni.

Metodi di insegnamento e modalità esame

Metodi Didattici modello A e B

Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione.

Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni (per modulo) che verteranno sulla discussione di articoli empirici presentati dai docenti.

Modulo B

Esame per frequentanti: prevista una valutazione sull'esercitazione in aula che integrerà la prova scritta.
Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta.

